

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI BERGAMO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI

CIRCOLO DIDATTICO DI

SCUOLA MEDIA DI

ISTITUTO SUPERIORE DI

FASCICOLO PERSONALE

Alunno

Scuola

Classe

Insegnanti

Ass/educatore

ANNO SCOLASTICO

INDICE

A. DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO E SERVIZI PRECED

B. NOTIZIE RELATIVE ALL'ALUNNO

- B.1. STORIA DELL'ALUNNO
- B.2. INFORMAZIONI DALLA DIAGNOSI FUNZIONALE
- B.3. TERAPIE FARMACOLOGICHE
- B.4. TERAPIE E RIABILITAZIONI
- B.5. SITUAZIONE SANITARIA

C. NOTIZIE RELATIVE ALLA FAMIGLIA

- C.1. COMPOSIZIONE
- C.2. SITUAZIONE EXTRASCOLASTICA

D. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

- D.1. SCHEDA DI RILEVAZIONE SITUAZIONE ALUNNI

E. PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

- E.1. SCHEMA PER LA COMPILAZIONE DEL P.D.F.

F. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

- F.1. PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO
- F.2. CURRICOLI DELLE DISCIPLINE
- F.3. DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE
- F.4. ORARIO SETTIMANALE
- F.5. ORIENTAMENTO
- F.6. PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO –LAVORATIVO
- F.7. FREQUENZA SCOLASTICA
- F.8. INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA
- F.9. INCONTRI SCUOLA –OPERATORI SERVIZI SOCIALI E RIABILITATIVI
- F.10. RELAZIONE FINALE
- F.11. RILEVAZIONE IPOTESI ORGANIZZATIVA anno seguente (modelli I.S.)

G. VALUTAZIONE

A. DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO E SERVIZI PRECEDENTI

COGNOME

NOME

LUOGO DI NASCITA

DATA DI NASCITA

RESIDENTE IN

VIA

TELEFONO

DATA DI ISCRIZIONE

SCUOLA E SERVIZI PRECEDENTI

TIPO DI SERVIZIO	NOME E LUOGO	PERIODO DI FREQUENZA

B. NOTIZIE RELATIVE ALL'ALUNNO

B.1. STORIA DELL'ALUNNO (raccolta nei colloqui con la famiglia): situazione del bambino alla nascita; malattie iniziali e ricoveri ospedalieri; traumi; incidenti, interventi, strategie utilizzate...

B.2. INFORMAZIONI TRATTE DALLA DIAGNOSI FUNZIONALE

Indicare, per ognuna delle aree della diagnosi funzionale, gli elementi di forza e gli elementi critici utili alla progettazione del percorso educativo didattico

B.3. TERAPIE FARMACOLOGICHE

B.4. TERAPIE E RIABILITAZIONE

B.4.1. Effettua terapie riabilitative

F.K.T.	SI	NO
Psicomotoria	SI	NO
Ortofonia/Logopedia	SI	NO
Altro	SI	NO

B.4.2. Ha effettuato terapie riabilitative

F.K.T.	SI	NO
Psicomotoria	SI	NO
Ortofonia/Logopedia	SI	NO
Altro	SI	NO

B.4.3. Ha rapporti periodici con consulenti

N.P.I.	SI	NO	frequenza
Psicologa	SI	NO	frequenza
Ortofonia/Logopedia	SI	NO	frequenza
Altro	SI	NO	frequenza

B.4.4. L'alunno è seguito presso centri privati e/o specialistici (specificare

B.5. SITUAZIONE SANITARIA

B.5.1. Stato di salute generale

B.5.2. Malattie e particolari attenzioni che gli insegnanti devono avere verso l'alunno

Notizie fornita da

In data

Raccolte da

C. NOTIZIE RELATIVE ALLA FAMIGLIA

C.1. COMPOSIZIONE

Padre	data di nascita
attività	titolo di studio
Madre	data di nascita
attività	titolo di studio
Fratelli	data di nascita
	data di nascita
	data di nascita
Eventuali conviventi	

C.2. SITUAZIONE EXTRASCOLASTICA (note sulle abitudini di vita in famiglia)

C.2.1. Chi si occupa del soggetto?

C.2.2. Mostra preferenze per qualche familiare

C.2.3. A che ora va a letto?

A che ora si alza?

Quanto tempo trascorre in casa?

C.2.4. Come trascorre il tempo libero? (il pomeriggio, il sabato, la domenica, gioca, è inattivo, guarda la TV, legge ecc...)

C.2.5. Ha occasioni di incontrarsi e giocare con coetanei?

C.2.6. La famiglia rileva problemi di gestione?

In famiglia, a fronte di una richiesta, si dimostra collaborativi e partecipe?

C.2.7. La famiglia può contare su aiuti esterni nei momenti di interruzione delle attività didattiche?

Se sì, quali?

Se no, ritiene di averne bisogno?

Notizie fornita da

In data

Raccolte da

D. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE

D.1. SCHEDA DI RILEVAZIONE SITUAZIONE DEGLI ALUNNI

1° - AREA SENSO PERCETTIVA - MOTORIA

- L'OSSERVAZIONE E' STATA EFFETTUATA NELLE SEGUENTI FASI:

INIZIO ANNO

FINE ANNO

Caratteristiche e comportamenti da sottoporre ad osservazione:

a) Motricità globale

d) Percezione visiva

b) Motricità fine

e) Percezione uditiva

c) Schema corporeo

f) Percezione tattile

.....

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI EFFETTUATE	COMPORAMENTI PROBLEMATICI RILEVATI

2° - AREA SOCIO-AFFETTIVA-RELAZIONALE

- L'OSSERVAZIONE E' STATA EFFETTUATA NELLE SEGUENTI FASI:

- INIZIO ANNO FINE ANNO

Caratteristiche e comportamenti da sottoporre ad osservazione:

- a) Rapporto con: *compagni, insegnanti, adulti in genere;*
- b) Percezione di sé
- c) Modalità di reazione a: *persone nuove, situazioni nuove, frustrazioni, difficoltà, gratificazioni, impegni personali, regole*
- d) Modalità di comunicazione,
.....

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI EFFETTUATE	COMPORTAMENTI PROBLEMATICI RILEVATI

3° - AREA dell'AUTONOMIA

- L'OSSERVAZIONE E' STATA EFFETTUATA NELLE SEGUENTI FASI:

INIZIO ANNO

FINE ANNO

Caratteristiche e comportamenti da sottoporre ad osservazione:

a) Igiene personale

b) Abbigliamento

c) Controllo sfinterico

d) Autonomia negli spostamenti e capacità di orientarsi negli ambienti

e) Riconoscimento di pericoli

.....

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI EFFETTUATE	COMPORTAMENTI PROBLEMATICI RILEVATI

° - AREA COGNITIVA

- L'OSSERVAZIONE E' STATA EFFETTUATA NELLE SEGUENTI FASI:

- INIZIO ANNO FINE ANNO

Caratteristiche e comportamenti da sottoporre ad osservazione:

- a) Memoria
- b) Attenzione
- c) Concetti spazio-temporali
- d) Capacità logiche
- e) Competenza linguistica
- f) Abilità matematiche

.....

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI EFFETTUATE	COMPORAMENTI PROBLEMATICI RILEVATI

E. PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

E.1. SCHEMA PER LA COMPILAZIONE DEL P.D.F.

ALUNNO

CLASSE

ANNO

ASSE COGNITIVO

n° _____ progressivo

SPECIFICAZIONI riferite all'asse COGNITIVO	Descrivere COME FUNZIONA il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
LIVELLO DI SVILUPPO COGNITIVO RAGGIUNTO , espresso in termini funzionali: fascia di sviluppo (normodotazione, ritardo lieve, medio, grave, insufficiente, ecc.), fase di sviluppo controllata (ad es. in termini piagetiani) età mentale, ecc..		
STRATEGIE utilizzate nella soluzione dei compiti propri della fascia di età, stile cognitivo, ecc..		
Capacità di USARE IN MODO INTEGRATO COMPETENZE DIVERSE (ad es. usa il linguaggio per programmare il gioco, utilizza lo sguardo per progettare le azioni, utilizza conoscenze precedenti per affrontare compiti nuovi, ecc..).		

ASSE AFFETTIVO RELAZIONALE

SPECIFICAZIONI riferite all'asse AFFETTIVO RELAZIONALE	Descrivere COME FUNZIONA il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
AREA DEL "SE!" descrivendo in grado di autostima, la tolleranza alle frustrazioni, il grado di autonomia emotiva, ecc..		
RAPPORTO CON GLI ALTRI (distinto per adulti e coetanei) riferito in particolare alle modalità affettivo-relazionali di esprimere e comunicare i propri sentimenti, al grado di iniziativa-indipendenza emotiva raggiunta, alla capacità di collaborazione, ecc.		
MOTIVAZIONE AL RAPPORTO E ALL'ATTEGGIAMENTO nei riguardi dell'apprendimento scolastico, extra-scolastico e in diversi contesti e con diversi interlocutori	?	

ASSE LINGUISTICO

n° _____ progressivo

SPECIFICAZIONI riferite all'asse LINGUISTICO	Descrivere COME FUNZIONA il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
COMPRESIONE DEL LINGUAGGIO ORALE (parole, frasi, periodi, racconti di varia complessità, ecc..) in diversi contesti		
PRODUZIONE VERBALE rispetto allo sviluppo fonologico (dislalie), al patrimonio lessicale, alla struttura sintattica e narrativa		
USO COMUNICATIVO DEL LINGUAGGIO VERBALE posseduto, in situazioni diverse		
USO DI LINGUAGGI ALTERNATIVI e/o INTEGRATIVI		

ASSE SENSORIALE

n° _____ progressivo

SPECIFICAZIONI riferite all'asse SENSORIALE	Descrivere COME FUNZIONA il soggetto in riferimento alle single specificazioni	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
FUNZIONALITA' VISIVA Riportando il tipo di eventuale deficit (acuità, campo visivo, percezione cromatica, paresi nn. Cranici, ecc.), grado di deficit, eventuale compenso in presenza di ausili, epoca di comparsa del disturbo, le concrete possibilità d'uso delle capacità residue; le possibili funzioni di supporto		
FUNZIONALITA' UDITIVA Rispetto al tipo (centrale, periferico, ecc.) e al grado di deficit, al compenso con ausili, all'epoca di comparsa del disturbo, alle possibilità d'uso delle capacità residue e degli ausili; alle possibili funzioni di supporto		
FUNZIONALITA' TATTILE		

ASSE MOTORIO PRASSICO

n° _____ progressivo

SPECIFICAZIONI riferite all'asse MOTORIO PRASSICO	Descrivere COME FUNZIONA il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
MOTRICITA' GLOBALE riportando le posture accessibili, l'equilibrio e le possibilità di spostamento, le modalità di controllo del movimento (ad es. la presenza di goffaggine, di paure motorie, di scarsa coordinazione, ecc..)		
MOTRICITA' FINE osservata rispetto alla prensione, ad eventuali tremori, dismetrie, coordinazione settoriale, ecc. ...		
PRASSIE SEMPLICI E COMPLESSE (in rapporto alle fasce di età) compiute con e in assenza dell'oggetto, con intento imitativo e/o creativo		

ASSE COMUNICAZIONALE n° _____ progressivo

SPECIFICAZIONI riferite all'asse COMUNICAZI ONALE	Descrivere COME FUNZIONA il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
MEZZI PREVILEGIATI (oculo-motorio, gestuale- mimico, mimico facciale, verbale, grafico pittorico, musicale, ecc..)		
CONTENUTI PREVALENTI		
MODALITA' DI INTERAZIONE		

ASSE NEUROPSICOLOGICO

n° _____ progressivo

SPECIFICAZIONI riferite all'asse NEUROPSICO LOGICO	Descrivere COME FUNZIONA il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
CAPACITA' ATTENTIVE osservate rispetto a compiti di diversa natura e complessità e rispetto a diverse condizioni ambientali		
CAPACITA' MNESTICHE (memoria a breve termine, verbale e/o visuo-spaziale) ed al loro uso spontaneo		
ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE nel comportamento spontaneo ed in compiti strutturati		

ASSE dell'AUTONOMIA

n° _____ progressivo

SPECIFICAZIONI riferite all'asse dell'AUTONO MIA	Descrivere COME FUNZIONA il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
AUTONOMIA PERSONALE nella alimentazione, nella pulizia personale, nell'abbigliament o (annotare se a causa di reale assenza di possibilità o a causa di assenza di specifica azione educativa per l'autonomia)		
AUTONOMIA SOCIALE ad esempio rispetto al controllo di spostamenti finalizzati all'interno o all'esterno di ambienti noti e alle capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale (ad es. telefono, denaro, mezzi di trasporto pubblico, ecc.) ed anche rispetto ai rapporti con altre persone		

ASSE dell'APPRENDIMENTO

n° _____ progressivo

SPECIFICAZIONI riferite all'asse dell' APPRENDI MENTO	Descrivere COME FUNZIONA il soggetto in riferimento alle single specificazioni	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
GIOCO E GRAFISMO (in età prescolare o in caso di menomazioni gravi) organizzazione del gioco - ad es. manipolativo, imitativo simbolico, ecc.- e del grafismo - ad es. scarabocchio non a significato, disegno rappresentativo, narrativo, descrittivo, ecc.-		
LETTURA, sua acquisizione ad esempio di singole sillabe, di parole, di frasi; presenza e tipologia di errori; comprensione di quanto viene letto		
SCRITTURA, sua acquisizione nelle sue diverse modalità (ad es.: copiato, dettato, spontaneo, ecc.) e gradi di complessità (ad es.: sillaba, parola, frase, riassunto, tema, ecc.)		

ASSE dell'APPRENDIMENTO

n° _____ progressivo

SPECIFICAZIONI riferite all'asse dell' APPRENDIMENTO	Descrivere COME FUNZIONA il soggetto in riferimento alle singole specificazioni	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato o non completamente autonomo
CALCOLO , sua acquisizione (ad es.: contare, corrispondenza quantità - numero, le quattro operazioni, ecc.) e possesso del ragionamento matematico elementare		
ALTRI LINGUAGGI capacità di leggere e interpretare anche messaggi espressi da linguaggi diversi (ad es.: immagine, suono, ecc.)		
livello di USO SPONTANEO delle competenze acquisite		
ambito degli APPRENDIMENTI CURRICOLARI e non (da specificarsi secondo i diversi ordini di scuola) rispetto alle limitazioni connesse alla menomazione		

ISTITUTO COMPRENSIVO DI

CIRCOLO DIDATTICO DI

SCUOLA MEDIA DI

ISTITUTO SUPERIORE DI

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Ex legge 104

Alunno

Scuola

Classe

Insegnanti

Ass/educatore

ANNO SCOLASTICO

F. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

- F.1. PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO
- F.2. CURRICOLI DELLE DISCIPLINE
- F.3. DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE
- F.4. ORARIO SETTIMANALE
- F.5. ORIENTAMENTO
- F.6. PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO –
LAVORATIVO
- F.7. FREQUENZA SCOLASTICA
- F.8. INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA
- F.9. INCONTRI SCUOLA –OPERATORI SERVIZI SOCIALI E
RIABILITATIVI
- F.10. RELAZIONE FINALE
- F.11. RILEVAZIONE IPOTESI ORGANIZZATIVA anno seguente
(modelli I.S.)

F.1. PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

(Dopo aver raccolto i dati attraverso le osservazioni, i colloqui con la famiglia, la documentazione a disposizione della scuola, si stenda una relazione che serva da presentazione iniziale dell'alunno)

F.2. INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

(Inserire le indicazioni delle varie discipline completate con gli O.S.)

F.3. DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

indicare se il percorso descritto è stato elaborato

- per la classe**
- per un gruppo di alunni**
- per il singolo alunno**

Ogni insegnante documenta in modo personale il percorso che svolge.
E' possibile anche utilizzare lo schema di unità di apprendimento inserito di seguito e modificato alla luce delle indicazioni per il curricolo

SCHEMA UNITA' DI APPRENDIMENTO

(ipotesi di modello per la documentazione del percorso didattico)

Dati identitari	Anno scol.: Classe: Docente/i:	Tipologia U.A.: U.A. n. Tempi di svolgimento:
Titolo della U.A.		

Competenze disciplinari:	Collegamenti alle educazioni:
---------------------------------	--------------------------------------

OBIETTIVI	
Generali:	Specifici:

MEDIAZIONE E INTERPRETAZIONE DIDATTICA		
Percorso didattico:	Materiali e risorse:	Metodologie:
Cosa ha fatto	Con cosa lo ha fatto	Come lo ha fatto

Verifica e valutazione:	Indicazione delle tecniche da utilizzare per la verifica/valutazione

F.4. ORARIO SETTIMANALE

ORARIO DELLE LEZIONI DELLA CLASSE

GIORNO	1^ H	2^ H	3^ H	4^ H	5^ H	6^ H	8^ H
LUN.							
MAR.							
MER.							
GIO.							
VEN.							
SAB.							

ORARIO ATTIVITA' DELL'ALUNNO (Specificare l'attività)

GIORNO	1^ H	2^ H	3^ H	4^ H	5^ H	6^ H	8^ H
LUN.							
MAR.							
MER.							
GIO.							
VEN.							
SAB.							

ORARIO DI PRESENZA INS. DI SOSTEGNO e/o ASS. EDUCATORE

GIORNO	1^ H	2^ H	3^ H	4^ H	5^ H	6^ H	8^ H
LUN.							
MAR.							
MER.							
GIO.							
VEN.							
SAB.							

F.5. ORIENTAMENTO

1. OBIETTIVI GENERALI

**2. PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
(CONOSCENZA DI SE', DELLE PROFESSIONI, ATTITUDINI
SPECIFICHE)**

3. COLLABORAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA, INCONTRI

**4. OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' SPECIFICHE DI
ORIENTAMENTO**

5. VERIFICHE E VALUTAZIONE

F.6. ORIENTAMENTO PROGETTO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO – LAVORATIVO

(allegare i progetti di tirocini e le convenzioni)

F.7. FREQUENZA SCOLASTICA

MESE	ASSENZE
settembre	
ottobre	
novembre	
dicembre	
gennaio	
febbraio	
marzo	
aprile	
maggio	
giugno	

F.8. INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA

MESE	INCONTRI CON I GENITORI
settembre	
ottobre	
novembre	
dicembre	
gennaio	
febbraio	
marzo	
aprile	
maggio	
giugno	

F.9. INCONTRI SCUOLA – OPERATORI SERVIZI SOCIALI E RIABILITATIVI

MESE	INCONTRI CON OPERATORI SERVIZI
settembre	
ottobre	
novembre	
dicembre	
gennaio	
febbraio	
marzo	
aprile	
maggio	
giugno	

F.10. RELAZIONE FINALE

(Dopo aver raccolto i dati attraverso la compilazione della scheda di rilevazione già utilizzata all'inizio dell'anno scolastico, si stenda una relazione finale che, tenendo in considerazione il P.D.F., sintetizzi i risultati del piano educativo individualizzato)

F.11. RILEVAZIONE IPOTESI ORGANIZZATIVA PER L'ANNO SUCCESSIVO

(inserire la progettazione di massima prevista per l'anno successivo e i modelli I.S. allegati alla premessa al fascicolo personale)

G. VALUTAZIONE

Elenco dei nominativi delle figure professionali che hanno redatto la prima stesura del FASCICOLO PERSONALE e che di volta in volta hanno provveduto agli aggiornamenti

Cognome e nome

**Qualifica
professionale**

Data e firma

IL DIRIGENTE SCOLASTICO